

# Coccinelle (*Coccinellidae*)

**Autori:** Stefan Kuske, Barbara Egger e Julien Kambor

## Morfologia

Le coccinelle si riconoscono facilmente grazie alla loro caratteristica forma emisferica e ai colori brillanti della livrea. Gli adulti possiedono, in quanto coleotteri, le due paia di ali tipiche dell'ordine. Quelle anteriori (elitre) sono completamente sclerificate e ricoprono la totalità dell'addome. I vivaci motivi che le decorano variano fra specie diverse e, talvolta, persino all'interno della stessa specie. Durante il volo, le elitre rimangono sollevate, mentre le ali posteriori, sottili e membranose, si dispiegano e, con il loro movimento, consentono alla coccinella di spostarsi velocemente. La parte ventrale delle coccinelle è piatta, mentre il loro capo risulta essere seminascondito al di sotto del pronoto. Le uova, giallo-arancioni e fusiformi, vengono tendenzialmente deposte in gruppo sulla pagina inferiore delle foglie, dove rimangono appese perpendicolarmente. Le larve, anch'esse fusiformi, sono chiaramente segmentate e molto mobili, in quanto dotate di tre paia di zampe ben definite. Sul dorso, possono presentare piccole placche dotate di peli, protuberanze spinose o secrezioni cerosi. Sia larve sia adulti dispongono di un robusto apparato boccale di tipo masticatore. Le pupe, vistose ed emisferiche, si fissano ad una foglia o a un substrato simile per mezzo della parte terminale dell'addome, assumendo una postura leggermente ripiegata su sé stessa.

## Biologia

Le coccinelle svernano sotto forma di adulti in luoghi ben riparati. In primavera, non appena le temperature si alzano a sufficienza, le femmine depongono centinaia di uova nell'arco di svariate settimane. Le coccinelle sono insetti a metamorfosi completa (olometaboli): dopo quattro età larvali, le larve si trasformano in pupe, stadio durante il quale si sviluppano le ali. La durata complessiva del ciclo di sviluppo è relativamente breve, tanto che, in meno di un mese, dalle uova si passa agli adulti. A seconda della specie, del clima e dell'alimentazione, in un anno possono succedersi da una a tre generazioni. Alla ricerca di cibo e di rifugi adatti per trascorrere l'inverno, le coccinelle possono spostarsi su grandi distanze. In autunno, gli adulti si ritirano in nascondigli asciutti, quali muretti in sasso, fessure fra le rocce e cataste di legno, per svernare.

## Regime alimentare e importanza ecologica

Le coccinelle si nutrono principalmente di afidi. Tuttavia, possono anche adattarsi a regimi alimentari diversi, nutrendosi di psille, tripidi, cicaline, bruchi o, per brevi periodi, di polline. Alcune specie di coccinelle prediligono, invece, una dieta a base di cocciniglie, altre di acari, aleurodidi (mosca bianca



Figura 1: Coccinella comune (*C. septempunctata*).



Figura 2: Ovodeposizione di coccinella (ogni singolo uovo è lungo 1,5 mm).



Figura 3: Larva di coccinella a due punti (*A. bipunctata*).  
delle serre) o funghi (oidio). A seconda della specie e dello stadio di sviluppo, una coccinella può riuscire a eliminare alcune decine di afidi ogni giorno.

Ciò significa che, nell'arco di una vita intera, può annientare circa mille afidi. Le coccinelle reagiscono all'elevata disponibilità di prede nutrendosi maggiormente, deponendo più uova e rimanendo più a lungo sul posto. Ecco perché rappresentano un valido aiuto per limitare repentini aumenti delle popolazioni di parassiti.

## Protezione e promozione

Al pari di altri insetti utili, le coccinelle sono organismi molto sensibili agli insetticidi, indipendentemente dal loro stadio di sviluppo. Vale dunque sempre la pena di monitorare le loro popolazioni scuotendo energicamente le chiome degli alberi (*frappage*) o tramite controlli visivi, per poi adattare di conseguenza la strategia di lotta contro i parassiti. La presenza di siepi e altri biotopi naturali accanto alle colture si rivela particolarmente importante dopo l'esecuzione di un trattamento fitosanitario, in quanto è a partire da questi ambienti che le coccinelle riescono a ricolonizzare la parcella trattata. A questo proposito, non va nemmeno dimenticato che, in queste strutture, nei muretti in sasso, ecc., le coccinelle possono poi anche trovare ripari adatti allo svernamento.



Figura 4: Varianti cromatiche tra esemplari di coccinella arlecchino (*H. axyridis*) intenti a predare degli afidi.



Figura 5: Larve di coccinella arlecchino (*H. axyridis*).

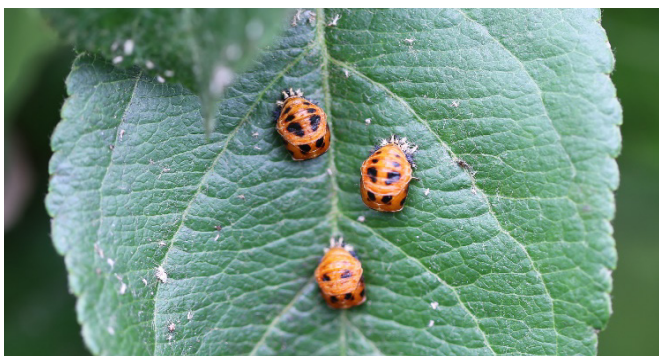


Figura 6: Pupe di coccinella.

## Specie tra le più comuni

### Coccinella arlecchino (*Harmonia axyridis*)

Al momento, si tratta di una delle coccinelle più diffuse alle nostre latitudini. La coccinella asiatica è stata introdotta alcuni anni fa in numerosi siti come agente di controllo biologico contro gli afidi. Si è poi diffusa, divenendo invasiva, tanto che, attualmente, sta soppiantando molte specie autoctone, nutrendosi anche delle loro uova, larve e pupe. La si osserva spesso in gruppi.

**Dimensioni:** da 5,5 a 8,5 mm.

**Colorazione:** presenta numerose varianti cromatiche.

**Alimentazione:** afidi, ma non solo.

### Coccinella comune (*Coccinella septempunctata*)

**Dimensioni:** da 5 ad 8 mm.

**Colorazione:** le elitre sono di colore arancione-rossastro. Ogni elitra presenta tre punti neri. Il settimo punto è posizionato in maniera simmetrica all'attaccatura delle elitre.

**Alimentazione:** afidi.

### Coccinella a due punti (*Adalia bipunctata*)

**Dimensioni:** da 3,5 a 5,5 mm.

**Colorazione:** possiede tipiche elitre rosse, ciascuna dotata di un singolo punto nero centrale. Esistono, tuttavia, anche individui aventi colorazioni inverse. La taglia dei punti neri è talmente variabile, che le elitre di taluni esemplari appaiono pressoché interamente nere. La parte ventrale e le zampe di questa specie sono nere.

**Alimentazione:** afidi.

### Coccinella a dieci punti (*Adalia decempunctata*)

**Dimensioni:** da 3,5 a 5 mm.

**Colorazione:** normalmente, le elitre presentano cinque macchie rosse, ciascuna su sfondo nero o marrone. Il motivo delle ali è, comunque, molto variabile, tanto che si possono trovare persino individui dalle elitre completamente nere. Le zampe sono spesso marroni: Sul lato del secondo paio di zampe, è presente una macchia di colore chiaro

**Alimentazione:** afidi.

### *Exochomus quadripustulatus*

**Dimensioni:** da 3,5 a 5 mm.

**Colorazione:** le elitre presentano una colorazione di base marrone oppure nera. Su ciascuna elitra spiccano due macchie rosse di forma più o meno rettangolare. La macchia rossa più grande si trova nei pressi dell'attaccatura dell'elitra, lateralmente, mentre quella più piccola è più centrale e posta vicino all'estremità dell'elitra.

**Alimentazione:** afidi, afide lanigero e cocciniglie.

### *Scymnus* spp.

**Dimensioni:** da 2 a 2,5 mm.

**Colorazione:** specie di piccole dimensioni, con ali generalmente nere e pelose, aventi una macchia obliqua di colore fulvo su ciascuna elitra.

**Alimentazione:** afidi e acari.

### *Stethorus punctillum*

**Dimensioni:** da 1 a 1,5 mm.

**Colorazione:** specie di dimensioni molto piccole, con elitre completamente nere e vellutate. Le zampe sono gialle.

**Alimentazione:** acari.





Figura 7: Le coccinelle della specie *E. quadripustulatus* si nutrono preferibilmente di afidi e cocciniglie.



Figura 8 : Larve di coccinella del genere *Scymnus* (0,8 mm) ricoperte da secrezioni cerose.



Figura 9: Coccinella della specie *Stethorus punctillum* intenta a nutrirsi di acari.

### Impressum

Editore	Agroscope, Müller-Thurgaustrasse 29, 8820 Wädenswil <a href="http://www.agroscope.ch">www.agroscope.ch</a>
Informazioni	Agroscope, Estensione frutticoltura <a href="http://www.obstbau.ch">www.obstbau.ch</a>
Redazione	Stefan Kuske
Fotografie	Figg. 1-6 e 8-9: Agroscope; fig. 7: M. Münch
Copyright	© Agroscope 2025
Aggiornamento della scheda tecnica N° 802 «Coccinelle» (autori: L. Schaub, B. Bloesch, B. Graf e H. Höhn.)	

### Esclusione di responsabilità

Agroscope declina ogni responsabilità per eventuali danni legati all'applicazione delle informazioni contenute in questa scheda tecnica. Si applica la giurisprudenza svizzera aggiornata.